

VALCAMONICA

Ceto

«Lunedì preistorico» a Pasquetta

Il museo didattico di Nadro organizza una giornata dal titolo «Lunedì preistorico»: il giorno di Pasquetta, dalle 10 alle 12 e dalle 13.30 alle 16.30, gli operatori

sperimenteranno alcune attività preistoriche insieme ai visitatori, quali lavorazione dell'osso, filatura della lana, tessitura. Per partecipare è gradita la prenotazione allo 0364.433465 o 3496072169, oppure tramite mail ad ats.incisionirupestri@virgilio.it.

Angolo Terme

Oggi chiusura degli uffici comunali

L'amministrazione comunale informa la cittadinanza che tutti gli uffici comunali rimarranno chiusi nella giornata di oggi, sabato 31 marzo.



Vione, pulizia. Fissato il calendario delle giornate di pulizia comune sulle strade montane: 28 aprile, 19 maggio e 9 giugno alle 7.30. Per partecipare dare il nome in municipio.



Sonico, differenziata. Dall'11 aprile cambia la raccolta differenziata; verrà installato un contenitore carrellato con microchip, per contare gli sversamenti di immondizia.



Borno, saporì. Il giorno di Pasqua nella piazza centrale festa gastronomica con prodotti e cucina locale organizzata dall'associazione agricoltori con la proloco e il Comune.

Terme, la sorpresa nell'uovo di Pasqua è il rinnovato reparto dei fanghi

Sono quasi conclusi i lavori di restyling al piano interrato del centro cure «Violati»



L'ingresso. Il centro cure «Violati» è prossimo alla riapertura

Boario

Sergio Gabossi

Il restyling è quasi ultimato e la nuova stagione può cominciare. Le Terme di Boario rompono l'uovo di Pasqua e trovano la sorpresa del reparto fanghi completamente rinnovato: a Pasquetta prenderà il via la stagione del centro

cure «Violati» che resterà aperto ininterrottamente fino al prossimo 20 dicembre. «Stiamo ultimando i lavori di rifacimento delle vasche dei fanghi e di alcuni servizi al piano interrato del centro cure», ha spiegato Michela Vielmi, presidente della società di piazzale Igea. «Nel termalismo, quello dei fanghi è uno dei trattamenti più richiesti ed efficaci per la cura di determinate, da tempo, una parte del centro necessitava di interventi strutturali per rin-

novarsi. Così, qualche mese fa, abbiamo deciso di intervenire per portare avanti alcuni lavori di manutenzione straordinaria che si concluderanno nei prossimi giorni. Siamo certi che i clienti apprezzeranno la novità».

Da Pasquetta. Il nuovo reparto fanghi non sarà il solo ad aprire le porte alla primavera: da lunedì, infatti, sarà possibile beneficiare delle cure inalatorie, irrigatorie, vascolari, fisioterapiche e idropiniche che da sempre rappresentano uno dei «core business» di Terme di Boario. Per godersi qualche ora di relax nel parco termale, invece, bisognerà pazientare ancora un po'. I gestori, infatti, hanno deciso di fissare la riapertura per lunedì 30 aprile con fasce orarie diversificate a seconda del periodo: in bassa stagione, i cancelli saranno aperti dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18. Dal 10 giugno al 22 settembre l'orario si allungherà fino alle 12.30 e 18.30 mentre il fine settimana di luglio e agosto, l'apertura sarà non stop dalle 8 alle 18.30.

La «salus card». Forte del successo riscosso lo scorso anno, per chi effettuerà le cure sarà possibile richiedere la «salus Card» che darà diritto a sconti speciali sui trattamenti termali ed estetici. A buon punto anche la campagna di convenzionamento con i Comuni valligiani e dell'Alto Sebino bresciano e bergamasco che, versando un piccolo contributo economico, daranno la possibilità ai loro cittadini di entrare gratuitamente al parco. //

Alla Giamboni «si dia un taglio alle polemiche»



La struttura. La rsa della fondazione Giamboni

Edolo

L'appello del presidente Bergamini dopo la buriana dei giorni scorsi

■ Dopo la buriana dei giorni scorsi, la fondazione casa di soggiorno per anziani Giamboni di Edolo prova a fare chiaz-

za e a puntualizzare il suo punto di vista. L'ingresso di un nuovo consigliere di peso nel cda, Silvana Nana, nominata dal sindaco ma esponente della minoranza consiliare (poi dimessasi dal gruppo), e le critiche dell'opposizione sull'aumento delle rette e sulla gestione, hanno messo in fibrillazione i vertici della rsa e scaldato gli animi.

Ad attirare l'attenzione sull'istituzione è stato anche il

più che corposo lascito testamentario - da tre milioni e mezzo di euro - ricevuto nelle scorse settimane dopo la morte di Marita Carestia.

Il presidente Renato Bergamini, anzitutto, tiene a ribadire l'autonomia decisionale della Giamboni in ordine alle scelte per la gestione ordinaria e straordinaria della fondazione, anche se riconosce e ringrazia chi ha dato suggerimenti sulle decisioni da prendere, assicurando che farà «tesoro di ciascuna indicazione» (a esempio, sulle rette o l'allargamento-spostamento della struttura).

«Daremo il massimo impegno per adottare decisioni fattibili e sostenibili - dichiara Bergamini - nell'esclusivo interesse degli ospiti, del personale dipendente e della fondazione stessa».

Il consiglio di amministrazione si dice al lavoro per garantire la massima trasparenza e una puntuale informazione sulle scelte che verranno intraprese, ma auspica che «cessi qualunque forma di strumentalizzazione politica che coinvolga la Giamboni, danneggiandola perciò enormemente, e di poter continuare a lavorare in un clima di serenità e collaborazione».

L'ultimo appello è agli adolescenti, perché mettano a disposizione un po' del loro tempo per rinforzare il volontariato, di cui c'è estremo bisogno da diverso tempo. //

Grandi opere, il clima si fa sempre più rovente

Breno

■ Il clima si fa rovente, a Breno, dopo l'attacco e le referendazioni del sindaco sui referendum per le grandi opere (le progettazioni sono già in fase avanzata e vorrebbe dire buttarle mezzo milione di euro).

A rispondere è la minoranza, che si dice preoccupata per delle scelte «che influenzeranno in modo pesante la vita della comunità, per questo parlarne, discuterne e, perché no, sottoporle al giudizio dei cittadini ci sembra importante», dicono Moreno Facchini, Glisente Moscardi e Giampie-

ro Pezzucchi.

L'opposizione sostiene i referendum, presentati da un comitato a trazione 5Stelle, «come massima espressione di democrazia» e dichiara di accettare qualsiasi risultato «neanche strumentalizzazioni e polemiche: crediamo sia d'obbligo un invito alla calma, affrontare con serenità e democrazia la vicenda».

L'attacco a Sandro Farisoglio è tagliente: «Dopo nove anni di annunci nessuna opera ci risulta cantierata - scrive la minoranza - né sono stati depositati in Comune progetti definitivi: tutto questo accresce la preoccupazione, anche perché se partiranno sarà il prossi-

mo sindaco a dover seguire i lavori e a trovare i fondi per la gestione».

A non andar giù all'opposizione è infine l'accusa che si tratti di una «semplice gazzarra prelettorale» che il dissenso venga sminuito «in modo sprezzante a semplice invidia».

Anche il comitato referendario si è fatto sentire con una nota per rispondere al primo cittadino, precisando che la volontà è solo quella di «verificare il gradimento odierno di tali opere da parte dei brenesi, dato che si tratta di scelte fondamentali per il futuro del paese, opere che mettono in gioco ingenti risorse finanziarie».

Per il gruppo non esisterebbe «un momento più opportuno di un altro, perché le scelte amministrative devono tenere conto sempre e in ogni caso del parere dei cittadini». //

Montecampione, il sindaco invoca un «dialogo sereno»

Artogne

■ Il sindaco di Artogne invoca un «dialogo sereno» e il Consorzio di Montecampione convocherà l'assemblea straordinaria per cambiare lo statuto e continuare ad esistere. Primi sviluppi all'indomani del Consiglio comunale che giovedì se-

ra ha sancito la presa in carica al Comune artognese della Tari di Montecampione: il sindaco, Barbara Bonicelli, con una lunga lettera ha confermato «il sostanziale mantenimento delle tariffe» e la conferma dello svolgimento del servizio alla stessa società di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Dopo aver bacchettato il Consorzio accusato di stru-

mentalizzazioni e inutili allarmismi, il sindaco ha sottolineato che «il rilancio della stazione turistica passa oltre che per la strada degli investimenti, anche dalla necessità di un sereno dialogo».

Intanto a Montecampione si preparano le contromosse: oggi alle 16, in Piazzetta, è in programma un incontro in cui il presidente annuncerà la convocazione di un'assemblea straordinaria chiamata ad approvare la variazione allo statuto, unica strada per evitare lo scioglimento del Consorzio. //

Una targa per le botteghe che vendono il Silter Dop

Breno

■ Nuovo passo in avanti nella promozione del principale prodotto camuno, il formaggio Silter Dop, e nella tutela dei consumatori. Nei giorni scorsi in Comunità montana è stata presentata la targa ideata per essere esposta dagli esercenti che



Che bottà. Il formaggio camuno

vendono il formaggio, perché siano ben riconoscibili, mentre nel logo sarà inserita anche la scritta «Saporì di Valle Camonica».

Più visibilità. La necessità è quella di dare una precisa connotazione ai negozi alimentari dove si vende il Silter, perché il formaggio, marchiato Dop da quasi due anni, venga subito identificato dal consumatore. L'iniziativa rientra nelle attività di promozione dei prodotti agroalimentari «Saporì di Valle Camonica». //